

DOMANDE E RISPOSTE FREQUENTI - FAQ

AVVISO DEL 05/05/2022

ATTENZIONE, dopo approfondimento con Ministero e Regione è stato stabilito che per:

a) Attività ricettiva

si intende solamente l'attività di alloggio o pernottamento (le strutture ricettive sono classificate come: alberghiere e para alberghiere, extralberghiere, all'aperto e di mero supporto), di conseguenza la ristrutturazione di immobili per attività di ristorazione non collegate alla ricettività, (ad es. trattoria, agriturismo solo per somministrazione alimenti, ...) possono essere oggetto del presente bando.

b) Regime di aiuto applicato ("de minimis")

è stato confermato che le fattispecie previste dal bando sono solamente due:

- Aiuto di stato "de minimis" generale reg. 1407/2013

il richiedente è una impresa/ditta individuale (di qualsiasi natura) che svolge attività di tipo economico e, quindi, il contributo concesso ed erogato va considerato come aiuto rientrante nel "de minimis" generale dei 200.000,00 euro, oppure

- NON aiuto di stato

nel caso di persona fisica, attività non economica e interventi finalizzati al restauro conservativo di bene sottoposto a vincolo ex D. Lgs 42/2004, il contributo è considerato "non rilevante ai fini della disciplina aiuti". Il contributo può arrivare fino al 100% della spesa entro il limite massimo di 150.000 €.

c) Centro abitato

La definizione di centro abitato indicata dal Ministero è quella dell'ISTAT: "aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità caratterizzato dall'esistenza di servizi od esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) che costituiscono una forma autonoma di vita sociale e, generalmente, anche un luogo di raccolta per gli abitanti delle zone limitrofe in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso" [Descrizione dei dati geografici e delle variabili censuarie per sezione di censimento Anni 1991, 2001, 2011], qualora lo strumento urbanistico vigente sia precedente all'1 gennaio 2012.

La verifica della localizzazione dell'immobile da recuperare (fuori centro abitato) è possibile utilizzando il seguente link al GIS ufficiale di Istat: <https://gisportal.istat.it/IstatViewer/>

Per procedere alla consultazione, all'interno del link

- individuare nella mappa la localizzazione del bene attraverso l'inserimento dell'indirizzo in alto a sinistra o zoomando sulla mappa.

Per meglio vedere l'ubicazione del bene:

- visualizzare la foto aerea generale cliccando in alto a destra sull'icona con i quattro quadrati ("Galleria mappe di base") e, nella casella che compare, cliccare su "Immagini"

Per vedere la perimetrazione del centro abitato:

- cliccare poi ancora in alto a destra sull'icona con il foglio e il simbolo: "+";
- si apre una casella, cliccare sopra a "GalleryLayer" e quando compare il menù a tendina, cliccare su "Webcensus2011";
- compare nella mappa il perimetro rosso/arancio, che rappresenta appunto il perimetro del centro abitato.

ULTERIORE DISPOSIZIONE SUL REQUISITO RELATIVO AI CENTRI ABITATI

domanda

L'immobile per il quale vorrei presentare la domanda risulta dalla classificazione data da GIS-ISTAT in centro abitato quindi escluso dal bando PNRR. Dalla consultazione del piano urbanistico comunale lo stesso immobile risulta fuori dal centro abitato, vi chiedo quindi se è possibile allegare un estratto del piano urbanistico al fine di soddisfare tale requisito previsto dall'art. 2 del bando.

Risposta

Considerato che i piani urbanistici comunali (PRG-PAT) risultano aggiornati più frequentemente rispetto alla classificazione ISTAT, riteniamo possibile allegare alla domanda tale documentazione a comprova che l'immobile /bene non ricada in un'area centro abitato a patto che tali piani siano stati approvati successivamente il 01.01.2012.

AVVISO del 28/04/2022

ATTENZIONE, si ricorda che la domanda di adesione al bando deve essere firmata digitalmente dal Richiedente pena la non ammissibilità del progetto. Si vedano puntualmente le disposizioni dell'art. 8

- 1- Nel caso di edificio che al catasto suddiviso in più subalterni, (nel caso specifico 4 subalterni, di cui 1 e 2 sono l'edificio principale che ha 2 entrate distinte, il 3 è la corte di pertinenza e il 4 è un magazzino per il ricovero attrezzi) va richiesto un solo finanziamento per tutto o è possibile chiedere un finanziamento per i vari subalterni?**

Il bando prevede che ogni beneficiario possa presentare **una sola domanda**, (art. 4) per un contributo pari all'80% (100% se il bene è di interesse culturale) e fino ad un massimo di 150.000.

- 2- Nell'avviso c'è scritto che non sono ammissibili spese rientranti nei bonus fiscali attivi. Se il rudere ha lavori che in gran parte rientrano nei bonus fiscali da portare in detrazione, anche qualora non sia possibile portare in detrazione IRPEF l'agevolazione fiscale stessa, come è possibile chiedere il finanziamento evitando sovrapposizioni?**

Se il richiedente non si avvarrà di altri benefici fiscali, non ci saranno problemi a richiedere il contributo PNRR; ricordiamo che la non ammissibilità è legata alla stessa spesa per cui sarebbe comunque ammissibile un bonus fiscale pari al 20% per arrivare al finanziamento del 100% della spesa visto che il PNRR finanzia l'80%.

Si ricorda che la dichiarazione potrebbe essere oggetto di verifica successivamente alla concessione dell'aiuto con eventuale revoca dello stesso.

- 3- Nell'avviso è scritto che i beni devono essere censiti o classificati dagli strumenti regionali e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica. Cosa significa esattamente? Avendo l'elaborato planimetrico del comune e la carta tecnica regionale dove l'immobile risulta segnato, nel P.R.G. e nel P.I, è sufficiente tale documentazione?**

Nella quasi totalità dei casi, i beni sono censiti dai Comuni attraverso una scheda da cui risulta anche l'età del bene oltre alle altre informazioni di base. Sugeriamo pertanto di rivolgersi al Comune di riferimento. Non ci sono invece per il Veneto strumenti regionali di censimento o classificazione dei beni.

- 4- Modalità di erogazione contributi: bastano le fatture o devono essere pagate dal beneficiario anticipando quindi i soldi del contributo? E quanto tempo intercorre tra le fatture emesse dalla ditta e l'erogazione del contributo?**

Il pagamento dei fornitori va anticipato dal beneficiario in quanto solo a fronte di fatture regolarmente emesse e pagate, viene effettuata erogazione del contributo pubblico. La percentuale del contributo (fino ad un massimo di 150.000 euro) è pari all'80% della spesa ammessa.

- 5- Nel bando c'è scritto fino al 70% dell'importo finanziato; all'inizio, c'è scritto cofinanziamento all'80% o addirittura al 100% se è di interesse culturale. Potete spiegarmi perché poi si parla del 70% e non di 80 o 100?**

Il 70% indica la quota di contributo che potrà essere erogata da AVEPA sulla base dello stato di avanzamento dell'attività; mentre il rimanente 30% verrà erogato a conclusione dell'intervento approvato. Ricordiamo che le attività devono essere concluse dal beneficiario entro il 31/12/2025

- 6- Le corti di paese possono essere recuperate? Nel caso di specie il fabbricato da recuperare è del 1600, probabilmente mai censito. Avrebbe bisogno di un ripristino globale conservativo.**

In linea di massima, viste le informazioni fornite la risposta sembrerebbe essere positiva. Tuttavia, per il censimento dell'immobile e per la data di costruzione (elementi essenziali) è opportuno rivolgersi al Comune di pertinenza. Va verificato, vista l'età dell'immobile, se non sia già dichiarato di interesse culturale ai sensi del D.lgs., 42/2004 (cd. vincolo).

Attenzione: che non sono ammessi interventi nei centri abitati

- 7- In merito al "*Bando pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU*" di cui al Decreto n. 95 del 12/04/2022., si evidenzia quanto riportato nell'Art. 1, comma 5): "*Gli interventi di tutela e valorizzazione dei paesaggi rurali storici, di cui al punto precedente, potranno interessare immobili, appartenenti alle tipologie di architettura rurale descritte al successivo articolo 2, per i quali sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 ovvero che abbiano più di 70 anni e siano censiti o classificati dagli strumenti regionali e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica.*"**

Quanto riportato apparentemente esclude dal presente bando tutti quei manufatti/edifici rurali (fienili, granai, ricoveri, stalle, essiccatoi, forni, pozzi, recinzioni, sistemi di contenimento dei terrazzamenti, fontane, abbeveratoi, ponti, muretti a secco e simili) privi di tali dichiarazioni di interesse culturale e, potrebbe arrivare a escludere ogni manufatto edilizio, escludendo quindi l'intero territorio comunale dalla partecipazione al presente bando.

La lettura dell'articolo 2 congiuntamente all'art. 1 riporta in maniera tassativa le casistiche che gli immobili finanziabili devono avere:

- esiste la dichiarazione di interesse culturale;
- sono censiti e con più di 70 anni.

8- La procedura richiedere obbligatoriamente di autorizzare un soggetto ad operare sul portale ed ho proceduto autorizzando me stesso, che sono anche il proprietario dell'immobile, è corretto?

Sembrerebbe corretto ma le consigliamo di sentire l'assistenza della CDP.

9- Ho eseguito l'accesso al portale CDR al link e all'interno dell'unica sezione disponibile mi viene comunicato "Si ricorda che il Fondo Architettura e Paesaggi Rurali è destinato a soggetti detentori di uno specifico provvedimento di riconoscimento del Ministero della Cultura." è la sezione corretta? se sì a cosa si fa riferimento?

Si deve comunque attendere l'apertura del bando previsto per il 21 aprile p.v.

Sembrerebbe corretto ma le consigliamo di sentire l'assistenza della CDP (vedi sotto). Sul sito di AVEPA sono pubblicati alcuni manuali operativi inviati dalla CDP.

10- Cliccando su "scarica guida" non è possibile scaricare il documento e la pagina comunica "errore nell'applicazione, contattare l'amministratore di sistema."

Le consigliamo di sentire l'assistenza della CDP i cui riferimenti sono pubblicati sul sito della registrazione: bando.architettura@cdp.it.

Sul sito di AVEPA sono pubblicati alcuni manuali operativi inviati dalla CDP.

11- Il proprietario di un fabbricato rurale censito dalla strumentazione urbanistica del Comune in cui si situa come "Edificio e complesso di valore monumentale testimoniale" e come "Corte Rurale" chiede se può partecipare al bando?

Va capito se l'edificio ha avuto un riconoscimento ai sensi del D.lgs. 42/2004 da parte del Ministero, ovvero se oltre a essere censito (come sembra di capire) nel Comune abbia anche più di 70 anni.

12- All'art.5, punto 4 il bando chiarisce che la destinazione d'uso deve essere mantenuta per almeno 5 anni successivi alla conclusione dell'operazione, ma ai fini dell'operazione e della partecipazione al bando è ammissibile il cambio di destinazione d'uso da deposito (C/02) a residenziale, pur mantenendo un servizio di fruizione culturale e turistica?

Dalla lettura del bando non sembrano esserci limitazioni all'uso; ovviamente il cambio sarà subordinato all'ottenimento delle autorizzazioni dovute prima della conclusione dell'intervento.

Successivamente all'erogazione del contributo, l'immobile dovrà essere fruibile al pubblico per 5 anni e non si deve modificarsi la disponibilità del bene.

13- Dove è possibile scaricare la modulistica per la presentazione delle candidature a cui si fa riferimento nel bando?

Il materiale sarà reperibile al seguente link: <https://www.avepa.it/pnrr/architettura-rurale>

14- È possibile beneficiare del contributo oggetto del bando in cumulo con altri incentivi (es. sisma bonus)?

In line di massima è possibile fino a concorrenza della spesa del 100% tenendo conto che il contributo PNRR è pari all'80%

15- Dove è possibile scaricare il Disciplinare da sottoscrivere con AVEPA?

Siamo in attesa della bozza che verrà predisposta dal Ministero e che renderemo disponibile ai soggetti che otterranno il beneficio.

16- Cosa si intende per centro abitato?

Non esiste definizione univoca, ma secondo la definizione ISTAT il centro abitato è un aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) che costituiscono una forma autonoma di vita sociale e, generalmente, anche un luogo di raccolta per gli abitanti delle zone limitrofe in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso.

Il centro abitato è comunque quella porzione di territorio delimitata come tale dai Piani regolatori urbanistici dei singoli Comuni (stabiliti con deliberazione del Consiglio comunale, solitamente sentiti il Provveditorato regionale alle opere pubbliche e la Soprintendenza competente).

Si veda avviso del 05/05/2022, punto c)

17- La CDP chiede in fase di registrazione un numero di telefono fisso; se il beneficiario non ne dispone, come si può ovviare?

Per il numero di telefono, le consigliamo di sentire la CDP.

18- Il Comune di Chiampo rientra in zona rurale?

Il bando non contiene specifiche vincolative sulla territorialità dei Comuni ma solo sulla ruralità dell'edificio da recuperare e sul fatto che lo stesso non si trovi in un centro abitato.

Si veda avviso del 05/05/2022, punto c)

19- Si può aderire al bando senza essere coltivatori diretti?

Il bando non prevede qualifiche soggettive particolari se non avere la disponibilità di immobili rurali (con le caratteristiche di cui all'art. 1 e 2 del bando). Per informazioni può vedere il bando pubblicato sul sito di AVEPA al seguente percorso <https://www.avepa.it/pnrr/architettura-rurale>

A breve troverà anche la modulistica. La prima cosa da fare in attesa dell'apertura dell'applicativo in data 21 aprile p.v., è accreditarsi sul sito della Cassa depositi e prestiti, dove la domanda dovrà essere inserita; indispensabile è possedere la firma digitale.

Il link per la registrazione è: https://www.cdp.it/sitointernet/it/aree_operative.page

20- Una ex casa colonica trasformata in " trattoria tipica con bar" e alloggi e, con terreno adiacente impiantato a vigneto, se oggetto di interventi di ristrutturazione/recupero potrebbe essere ammessa a questo finanziamento?

I beni oggetto dell'intervento devono appartenere ad una delle categorie indicate all'art. 2 del bando ed essere sottoposte a vincolo ai sensi del D. Lgs n. 42/2004 oppure avere più di settant'anni ed essere regolarmente censite.

Al paragrafo 7 dell'articolo 1, nel dare specifiche indicazioni sulle finalità pubbliche del bene ristrutturato deve garantire, viene espressamente esclusa l'attività ricettiva.

~~Se la parte ristrutturata viene finalizzata solo a finalità culturali (es. museo) — del tutto distinte da quelle dedicate alle attività di trattoria — potrebbe essere ammessa~~

Ricordiamo, infine, che non sono ammessi interventi nei centri abitati

Si veda avviso del 05/05/2022, punto a)

21- Un edificio privato esiste da più di 70 anni e presenta valore storico ambientale indicato nel PAT, ha i requisiti per essere oggetto di finanziamento per un intervento di rifacimento della copertura, della facciata e consolidamento strutturale, interventi per la "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"?

L'edificio sembra avere i requisiti di ammissibilità ed anche l'intervento volto a migliorare l'efficienza energetica dell'edificio sembra compatibile con quanto prescritto dal bando, sempre che siano rispettati tutti gli altri requisiti/obblighi e che sia raggiunto il punteggio minimo.

Inoltre, dovrà avere una fruibilità pubblica per il periodo previsto.

22- Buongiorno, vorrei sapere se per visionare la modulistica per partecipare al bando per interventi di recupero di insediamenti agricoli è necessaria la registrazione all'applicativo (CDP) o se è possibile visionarli e dove, anche senza la registrazione.

La modulistica è disponibile nel sito di AVEPA a partire dalle 12 del 21 aprile 2022, al seguente link:
<https://www.avepa.it/pnrr/architettura-rurale>

23- Se la proprietà è ubicata in "Zona residenziale e mista esistente e di completamento", colorato in giallo e sottoposto a vincolo tutela ambientale, deve considerarsi un centro abitato? Può rientrare nel bando?

Non esiste definizione univoca, ma secondo la definizione ISTAT il centro abitato è un aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) che costituiscono una forma autonoma di vita sociale, generalmente, anche un luogo di raccolta per gli abitanti delle zone limitrofe in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso.

Il centro abitato è comunque quella porzione di territorio delimitata come tale dai Piani regolatori urbanistici dei singoli Comuni (stabiliti con deliberazione del Consiglio comunale, solitamente sentiti il Provveditorato regionale alle opere pubbliche e la Soprintendenza competente).

Si veda avviso del 05/05/2022, punto a)

24- Cosa si intende per "vincolo culturale"? Questo vincolo riguarda anche un edificio, sottoposto a vincolo ambientale?

Per vincolo culturale si intende che il bene è stato riconosciuto di interesse storico culturale ai sensi del D. Lgs n. 42/2004, pertanto bisogna essere in possesso di un atto formale di riconoscimento del MIC. Diverso è il vincolo ambientale. Si ricorda che per essere ammesso l'intervento può anche riguardare edifici con più di 70 anni e regolarmente censiti nel PAT o in altra documentazione comunale.

25- È possibile destinare la somma di 150.000€ solo ad una parte del fabbricato?

Sì, è possibile. Ricordiamo che l'intervento deve essere funzionale agli obiettivi di cui all'art. 1 e autoportante

26- Quali sono le attività consentite per aprire al pubblico l'edificio?

Vedi successivo punto 30

27- Come funziona il cronoprogramma di spesa e quali sono eventualmente i prezziari di riferimento?

Nel cronoprogramma deve essere indicato

- A) lo stato del progetto (studio di fattibilità/dichiarazioni/autorizzazioni)
- B) attività già realizzate e spese già sostenute

- C) l'iter procedurale dei lavori e dei servizi/forniture con le date delle varie fasi
- D) le spese a partire dal II semestre 2022 e per gli anni successivi, sino al 2025

Mentre, nel Quadro tecnico Economico andranno indicate le spese per macro-voci e voci di spesa. I Prezziari di riferimento sono quelli dei lavori pubblici regionale o delle CCIAA.

28- Può essere fatta domanda per un intervento già del tutto concluso alla data di domanda?

Si, se sono soddisfatti tutti i requisiti indicati dal bando purché le spese non siano ante febbraio 2020. Se la domanda sarà ammissibile, in fase di comunicazione di accoglimento dell'istanza, verranno fornite le indicazioni per la rendicontazione e richiesta di pagamento.

29- Quale regime di aiuto verrà applicato alle imprese che fanno domanda? Solo il “de minimis” 1407/2013 e, nel caso, la misura è aperta anche alle imprese agricole che utilizzano il Regime 1408/2013?

Il regime applicato dipenderà dalla natura del soggetto richiedente e dalla tipologia di intervento che si intende attuare:

- regime “de minimis” ex Reg. (UE) n. 1407/2013
- ~~regime “de minimis” per imprese agricole, ex Reg. (UE) n. 1408/2013~~
- ~~aiuti per attività didattiche/culturali/museali da parte di soggetti che svolgono attività economica, ex Reg. (UE) n. 651/2014~~
- contributo non rilevante ai sensi della disciplina Aiuti di Stato

Si veda avviso del 05/05/2022, punto b)

30- Art. 1 punto 7 – I beni oggetto di intervento dovranno essere resi disponibili alla pubblica fruizione per un tempo congruo. Cosa si intende con questo vincolo? Ad esempio, una persona fisica può riqualificare una stalla o un mulino per farne propria abitazione? Oppure si devono trasformare per forza in edifici aperti al pubblico (es. ristorante? Ecomuseo? Quali limiti dalle destinazioni d’uso?).

Il bene deve essere fruibile dal pubblico con le finalità e modalità che individua il soggetto che richiede il finanziamento. Può trattarsi di visite guidate, attività di laboratorio, etc.; è necessario individuare il target di riferimento e possono esserci delle collaborazioni (pubblico-privato o privato-privato) ed individuare le giornate di apertura.

Non vi sono limiti alla destinazione d’uso se sono soddisfatti tutti i requisiti indicati dal bando.

31- L’ intervento di recupero funzionale degli edifici rurali oggetto del bando in scadenza prevede la funzione a ricettività turistica (es. Agriturismo o altre forme di ospitalità).

È esclusa l’attività ricettiva. Sono finanziati gli interventi volti a recuperare e valorizzare gli edifici storici rurali ed il paesaggio e che garantiscono la fruizione del bene al pubblico. Pertanto, se l’edificio

adibito ad agriturismo fosse, ad esempio, un edificio di interesse storico riconosciuto ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e se per lo stesso edificio fossero anche previste delle attività per la fruizione pubblica, allora l'intervento potrebbe essere ammissibile. Ovviamente l'intervento dovrebbe essere distinto dall'attività recettizia che è per previsione del bando espressamente vietata.

Si veda avviso del 05/05/2022, punto a)

32- Si chiede gentilmente cosa si intende per messa a disposizione del pubblico dell'immobile storico ristrutturato. Posso ristrutturare e fare un b&b o casa per anziani o fattoria didattica o altro utilizzo commerciale?

La risposta è ~~negativa~~ per quanto riguarda le attività di tipo ricettivo; diverso è nel caso di immobile ristrutturato messo a disposizione della collettività.

Si veda avviso del 05/05/2022, punto a)

33- Se l'immobile fosse dato in comodato ad onlus per 10 anni?

La risposta potrebbe essere positiva se il comodato, come è per sua natura, fosse assolutamente gratuito e la onlus svolgesse attività di tipo culturale didattico.

34- La domanda di finanziamento può essere presentata anche da un tecnico incaricato, o solo dal proprietario dell'immobile?

La domanda deve essere presentata a pena di inammissibilità dal richiedente (art. 9, comma 2).

35- Se si tratta di un immobile rurale privato ad uso abitativo, deve necessariamente essere prevista una fruizione pubblica?

Si, è un vincolo insuperabile.

36- Dove si trovano i modelli del cronoprogramma di spesa e del quadro tecnico economico, me li può gentilmente inviare?

I documenti sono pubblicati nella sezione modulistica (<https://www.avepa.it/pnrr/architettura-rurale>) e il documento elaborato dalla Regione del Veneto è unico onnicomprensivo di cronoprogramma, relazione e quadro tecnico.

37- Noi stiamo facendo un intervento di ristrutturazione in centro storico con Superbonus e per la restante parte dei lavori pensavamo di utilizzare il Bonus Ristrutturazione al 50%. Per la parte eccedente il Superbonus è possibile partecipare al banco sopra indicato?

Gli interventi nei centri abitati non sono ammissibili

Se il superbonus è il 110%, la risposta è negativa in quanto il costo è già totalmente coperto.

38- All'Art. 11 di tale bando viene fatta la richiesta che la fruizione del bene sia pubblica secondo le modalità contenute nel disciplinare.

Il disciplinare viene firmato dopo la concessione dell'aiuto e deve riportare le modalità di fruizione pubblica, da indicare già nella relazione che accompagna la domanda iniziale. Anche se l'edificio è abitato, non si può prescindere dalla messa a disposizione pubblica.

39- Cosa si intende " immobile censito o classificato da strumenti urbanistici"?

Nella quasi totalità dei casi, i beni sono censiti dai Comuni attraverso una scheda da cui risulta anche l'età del bene oltre alle altre informazioni di base. Sugeriamo pertanto di rivolgersi al Comune di riferimento. Non ci sono invece per il Veneto strumenti regionali di censimento o classificazione dei beni.

40- Quale è la spesa minima ammissibile e la percentuale di contributo erogata, inoltre chiedo conferma se il contributo erogato è a fondo perduto.

La spesa minima prevista è di 20.000 euro (art. 3 comma 2); la percentuale è normalmente dell'80% e può arrivare al 100 nel caso di beni oggetto di dichiarazione di interesse culturale contributo massimo 150.000 euro. Il contributo viene erogato a fronte di intervento realizzato completamente e rendicontato per le spese realizzante e pagate.

41- L'esclusione della ricettività è riferita al solo "allestimento di (nuovi) spazi" o è una fattispecie vietata tout-court dal Bando?

Se la parte ristrutturata viene finalizzata solo a finalità culturali (es, museo) – del tutto distinte da quelle dedicate alle attività ricettiva - potrebbe essere ammessa

Si veda avviso del 05/05/2022, punto a)

42- Con riferimento, al bando: cosa si intende per fruibilità pubblica dei beni?

Il modello di relazione pubblicato sul sito AVEPA a decorrere dalle ore 12 odierne fornisce indicazioni sulle modalità di fruizione e di descrizione della/e iniziative di fruibilità, che deve, in ogni caso, essere garantita almeno per i cinque anni successivi alla conclusione del progetto o diversa data fissata con la stipula del disciplinare di cui all'art. 4

43- La procedura richiedere obbligatoriamente di autorizzare un soggetto ad operare sul portale ed ho proceduto autorizzando me stesso, che sono anche il proprietario dell'immobile, è corretto?

Si

44- Ho eseguito l'accesso al portale CDR al link e all'interno dell'unica sezione disponibile mi viene comunicato "Si ricorda che il Fondo Architettura e Paesaggi Rurali è destinato a soggetti detentori di uno specifico provvedimento di riconoscimento del Ministero della Cultura." è la sezione corretta? se si a cosa si fa riferimento?

Si prega di contattare: bando.architettura@cdp.it

45- Cliccando su "scarica guida" non è possibile scaricare il documento e la pagina comunica "errore nell'applicazione, contattare l'amministratore di sistema."

Si prega di contattare: bando.architettura@cdp.it. Si ricorda che nel sito di AVEPA sono pubblicate le linee guida fornite dalla CDP.

46- Sono il proprietario di un fabbricato rurale censito dalla strumentazione urbanistica del Comune in cui si situa come "Edificio e complesso di valore monumentale testimoniale" e come "Corte Rurale" posso partecipare al bando?

Da bando i beni oggetto dell'intervento devono appartenere ad una delle categorie indicate all'art. 2 del bando ed essere sottoposte a vincolo ai sensi del D. Lgs n. 42/2004 oppure avere più di settant'anni ed essere regolarmente censite.

47- All'art.5, punto 4 il bando chiarisce che la destinazione d'uso deve essere mantenuta per almeno 5 anni successivi alla conclusione dell'operazione, ma ai fini dell'operazione e della partecipazione al bando è ammissibile il cambio di destinazione d'uso da deposito (C/02) a residenziale, pur mantenendo un servizio di fruizione culturale e turistica?

Si

48- Dove è possibile scaricare il Disciplinare da sottoscrivere con AVEPA?

Il disciplinare sarà reso disponibile dal Ministero dopo la ammissibilità della richiesta.

49- Attraverso la procedura attraverso il portale dedicato di CDP viene richiesta la copertura finanziaria. Con "Finanziamento Statale" si intende il contributo pari all'80% fino ad un massimo di 150.000,00 €?

Si

50- Eventuali finanziamenti o mutui erogati da Banche a carico del soggetto proponente si devono inserire in "Finanziamento Soggetto Proponente" o in "Finanziamento terzi"?

Eventuali finanziamenti propri del beneficiario (tipo mutuo) andranno caricati in Finanziamenti soggetto proponente mentre in Finanziamenti terzi andranno caricati eventuali supporti da altri soggetti (tipo fondazioni)

51- È possibile prevedere una fruizione pubblica su prenotazione?

Si, vedi modulo relazione.

52- Si richiede un chiarimento all'art. 2 del bando citato in oggetto.

Nello specifico, a Soave esiste un edificio storico – Ex-Mulino – di particolare pregio per le caratteristiche storiche e il collegamento con il territorio in termini rurali. L'edificio si trova al di fuori del borgo storico, ma circondato da insediamenti abitativi di recente costruzione. Le chiedo se questo edificio può rientrare nelle attività espresse al bando sopra menzionato oppure si considera escluso in quanto definibile come localizzato in centro abitato.

Non esiste definizione univoca di centro, ma secondo la definizione ISTAT il centro abitato è un aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) che costituiscono una forma autonoma di vita sociale e, generalmente, anche un luogo di raccolta per gli abitanti delle zone limitrofe in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso.

Il centro abitato è comunque quella porzione di territorio delimitata come tale dai Piani regolatori urbanistici dei singoli Comuni (stabiliti con deliberazione del Consiglio comunale, solitamente sentiti il Provveditorato regionale alle opere pubbliche e la Soprintendenza competente).

Si veda avviso del 05/05/2022, punto c)

53- Nel caso di azienda agricola sita all'interno del parco delle Bregonze sita nel comune di Zugliano in cui la casa e i vari sub hanno: DICHIARATA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI RURALITÀ per la quale nel progetto di ripristino dell'attività, c'è la ristrutturazione con installazione pannelli solari, e dedicare una parte di essa, ad un punto attrezzato per il cicloturismo sostenibile con colonnina di ricarica elettrica, essendo la proprietà ai piedi di un anello cicloturistico del parco i requisiti di ruralità, e i vincoli paesaggistici dei vari SUB rientrano nella categoria del bando?

Il bando stabilisce (art.4, comma 9, punto b) che il bene oggetto dell'intervento sia sottoposto a vincoli ai sensi del D.LGS 42/2004 oppure abbia più di 70 anni, pertanto avendo l'edificio il vincolo ministeriale, sembrerebbe rientrare almeno in una delle due fattispecie. Inoltre, l'immobile deve essere collocato al di fuori dei centri abitati.

54- Le definizioni di centro abitato secondo il Comune da noi interpellato sono diverse a seconda se si fa riferimento al: DM 1444/68, al Codice della strada, alla LR 80/1980, al D. Lgs n. 285/1992 e circolare Min. LLPP n. 6709/1997. A quale definizione di centro abitato fa riferimento il bando? Sono esclusi tutti gli interventi in centro abitato anche se il Comune nel PATI ha definito dei muretti a secco "*Elementi lineari di rilevanza testimoniale e paesaggistica*" che ricadono in aree contrassegnate come "aree di protezione" e fuori dal centro storico così come delimitato dal DM 1444/68?

Si veda il punto 52

Si veda avviso del 05/05/2022, punto c)

55- Possono accedere al bando anche i Consorzi di bonifica?

L'art. 4 del bando definisce i soggetti beneficiari ammissibili. I consorzi di bonifica sono enti di diritto pubblico e, come tali, NON rientrano nelle fattispecie ammissibili.

56- Cosa si intende per "Layout dei lavori da realizzare".

Il layout è la rappresentazione alla fine dell'intervento che si vuole realizzare, pertanto possono essere tavole, piantine, disegni

57- La ristrutturazione di un edificio rurale per l'avvio di un agriturismo è un intervento ammissibile?

L'art. 1 comma 7 del bando ESCLUDE dagli interventi finanziabili la ricettività.

Si veda avviso del 05/05/2022, punto a)

58- La domanda di adesione al bando può essere da una impresa edili di fiducia del beneficiario?

Come stabilito dall'art. 8 la domanda deve essere presentata da lei personalmente e deve essere in possesso di una PEC e della firma digitale.

59- Nel caso di un fondo agricolo sul quale insistono una casa rurale con aia ed il relativo fienile, entrambi risalenti alla fine dell'Ottocento dove i fabbricati necessitano di restauro, che se eseguito opportunamente, potrebbe consentirne l'utilizzo come aule didattiche per l'apicoltura (attività già in essere) e per lezioni sulla civiltà contadina, si hanno i presupposti sufficienti per il requisito di messa a disposizione del pubblico, e di conseguenza rientrare nel bando di finanziamento?

Si, questi requisiti sembrano rispettare quanto richiesto dal bando per la fruibilità del bene oggetto, sempre che siano rispettati anche tutti gli altri requisiti.

60- All'art. 2 si legge che "NON SONO AMMISSIBILI LE OPERAZIONI RIGUARDANTI BENI LOCALIZZATI IN CENTRI ABITATI".

Molto spesso le Ville Venete sono inglobate nei piani regolatori comunali nei centri storici di piccoli Comuni, proprio perché erano il fulcro della vita agricola e sociale del paese.

Il quesito è: l'inammissibilità vale anche per noi, poiché contigui al centro abitato, anche se non inclusi ? Come intendere per noi Ville questo veto ?

Come avete evidenziato il bando stabilisce "non sono ammissibili le operazioni dei beni localizzati nei centri abitati" (si veda il precedente punto 16) e non parla di contiguità La commissione valutatrice verificherà l'effettiva collocazione degli immobili fuori dal centro abitato.

Si veda avviso del 05/05/2022, punto c)

61- Nel caso di un immobiliare che intende sottoporre ad intervento di conservazione e valorizzazione un proprio immobile storico-monumentale costruendo 10 unità abitative, delle quali una potrebbe essere data in gestione ad una amministrazione comunale per lo svolgimento della propria attività istituzionale, si chiede: anto, è il seguente: è sufficiente consentire al Comune di inserire all'interno dell'unità immobiliare concessa in godimento gratuito un proprio ufficio da destinare per un quinquennio alla promozione delle attività svolte all'interno del territorio comunale per considerare adempiuto l'obbligo di rendere i beni oggetto di intervento "disponibili alla pubblica fruizione per un tempo congruo"

Premesso che non è chiaro quale sia il ruolo qualificato della immobiliare che permetta di configurare quale soggetto beneficiario, (vedasi art. 4 del bando) si sottolinea quanto segue.

Fruibilità – all'art 1 del bando "Finalità ed ambito di applicazione dell'intervento finanziato" si legge che [...] l'intervento restituisce alla collettività e in molti casi all'uso pubblico un patrimonio edilizio sottovalutato e non accessibile al pubblico, il suo recupero favorirà non solo le attività al mondo agricolo ma anche la creazione di servizi a beneficio della fruizione culturale e turistica [...]. Il concedere parte dell'edificio ristrutturato con i fondi erogati da questo bando ad un ente pubblico affinché ne faccia degli uffici NON rientra nelle finalità sopra descritte di fruizione turistico culturale.

62- Un immobile che ha necessità di essere rimesso in bonis poiché è stato interessato da abusi edilizi commessi dal precedente proprietario; in presenza di accordi tra il precedente proprietario e l'Amministrazione comunale per la loro sistemazione, il nuovo proprietario può accedere ai finanziamenti erogabili con il bando PNRR?

La risposta è negativa in quanto non è possibile utilizzare risorse pubbliche per finanziare opere abusive. Dopo aver sanato l'abuso, è valutabile la presentazione di una richiesta di finanziamento.

63- Si può sommare il finanziamento con sisma-bonus?

L'interpretazione relativa ai bonus è corretta. In linea di massima è possibile fino a concorrenza della spesa del 100% tenendo conto che il contributo PNRR è pari all'80%

64- Un Ente di formazione (Associazione senza scopo di lucro) accreditato dalla Regione Veneto può accedere al Bando? In particolare, può chiedere il contributo per un intervento

di recupero di uno spazio che gestiste in forza di una convenzione con il Polo museale del Veneto?

Possono accedere al bando tutti i soggetti indicati all'art.4.

La convenzione è ritenuta titolo idoneo per accedere ai benefici previsti dal bando se è stipulata tra un soggetto privato oppure un Ente del terzo settore ed un soggetto pubblico (Si veda il punto B della relazione da allegare alla domanda presente nella Sezione Modulistica della Sezione "Architettura Rurale" presente nel sito istituzionale di AVEPA)

Si ricorda quanto previsto all'art. 1, comma 4 del Bando: [...] *fermo restando che deve essere assicurato che il sostegno del Bando non vada a coprire costi che già costituiscono impegni (o parte degli impegni) che il soggetto privato (o richiedente più in generale) ha contratto con l'Ente Pubblico*

65- È possibile il finanziamento di un intervento realizzato da un soggetto non coltivatore diretto che possiede un immobile ora residenziale in contesto rurale sul quale grava un grava vincolo paesaggistico e monumentale

Possono accedere al finanziamento anche persone fisiche e non è necessario che siano coltivatori diretti; tuttavia, l'immobile deve avere determinate caratteristiche indicate all'art. 4, comma 9 del bando, e NON sono ammissibili operazioni che riguardino beni localizzati nei centri abitati.

66- È possibile accedere al Bando o per la valorizzazione degli spazi esterni (paesaggio) e non degli edifici? Per edifici rurali si intende la definizione catastale di rurale e non di civile abitazione o se, invece, con l'aggettivo "RURALE" si intende solo la tipologia dell'edificio (es. Barchessa o casa colonica pluricentenaria ora al catasto civile abitazione).

Si, il bando prevede anche la possibilità di effettuare interventi di tutela del paesaggio rurale e la definizione di edifici rurali è da intendersi in maniera estensiva, vale a dire che comprende edifici destinati a scopi abitativi, produttivi, religiosi e strutture agricole.

Resta fermo che si deve essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal bando e di rispettare tutti gli impegni che derivano dall'accettazione di questo contributo.

67- Si chiede se un edificio storico risalente alla 2 metà del '500, tutelato come bene culturale, perfettamente integro e funzionante e aperto al pubblico per le visite come sito museale; e dichiarato insieme alle pertinenze del Maglio "sito d'interesse particolarmente importante e quindi tutelato ai sensi della legge n° 1089 del 1/6/1939" (decreto del settembre 1985 il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali) e successivo riconoscimento della Giunta regionale di "Museo Etnografico Regionale", possa essere ammissibile a contributo visto che il complesso museale è inserito all'interno della perimetrazione del centro abitato di Breganze

Il bando esclude il finanziamento di interventi su beni localizzati in centri abitati.

68- Il titolare di un rudere ex stalla situata in comune di Seghe di Velo con terreno può accedere al finanziamento per ristrutturare il sito.

Si, se rientra tra i soggetti beneficiari ammissibili (art. 4, comma 1 del bando) e se il bene rispetta i requisiti principali indicati dal Bando (art. 4, comma 9): è sottoposto a vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 oppure ha più di settant'anni e se non è ubicato in un centro abitato.

69- Il bene oggetto dell'intervento è un fabbricato vincolato ai sensi della legge 20-06-1909 n. 364 con decreto del ministero P.I. e riconfermato con legge 1080/1939.

È possibile richiedere il contributo per un intervento sulle facciate sud ed ovest del fabbricato, prospicienti al giardino (già utilizzato per rappresentazioni teatrali diurne e serali aperte al pubblico), per il recupero e la messa in sicurezza delle stesse, considerando che l'interno non è accessibile per motivi di sicurezza, mentre il giardino può essere dedicato ad eventi culturali, come già accaduto.

Per quanto specificato, ossia che l'edificio rimarrebbe non agibile, la risposta non può che essere negativa in quanto l'intervento non sembra portare alcuna utilità e fruibilità pubblica diversa da quella possibile già oggi.

70- Per un rustico di circa 100 anni, acquistato 2020 con un piccolo appezzamento di terreno agricolo, l'intervento di ristrutturazione e riqualificazione energetica che intendo eseguire ricade negli interventi ammessi dal bando? Inoltre, si può usufruire anche degli ecobonus 50 e 65%

Finalità del bando è la conservazione e valorizzazione di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale. Questo non esclude la riqualificazione energetica che però deve essere complementare e non esclusiva. Gli ecobonus possono sommarsi a questo finanziamento fino alla concorrenza della spesa del 100% tenendo conto che il contributo PNRR è pari all'80%.

71- Una villa Veneta, situata in zona di interesse paesaggistico e soggetta a vincolo ambientale, non vincolata ma considerata di interesse storico (censito anche nel registro regionale delle ville Venete), può essere oggetto di intervento ai sensi del bando?

Possono essere riconosciuti anche lavori di ristrutturazione già effettuati, già pagati e per i quali i quali non sia stata richiesta nessuna agevolazione fiscale?

Se l'edificio ha più di settant'anni, come ci sembra di capire, può accedere al bando, sempre che siano rispettati tutti gli altri requisiti ed impegni previsti dal bando.

Sono ammesse anche le spese sostenute prima della presentazione della domanda a partire dal 01 febbraio 2020, se rientrano nello stesso progetto per cui si richiede il finanziamento.

72- Per la scelta dei "Fattori di priorità per la valutazione del contesto territoriale di riferimento", è sufficiente che il bene sia adiacente alle "Aree della rete natura 2000, parchi e altre aree protette".

Inoltre, se nella proprietà è presente un parco di grandi dimensioni indicato nel PAT comunale come "pertinenze scoperte da tutelare", è possibile barrare la casella relativa nel format della domanda?

Il bene deve ricadere all'interno di una delle aree indicate, non essere adiacente. Allo stesso modo le tipologie sono quelle indicate all'art. 10, punto B.

73- È possibile presentare più domande considerando come un progetto d'ambito un intervento su un bene che presenti più accatastamenti? (ad esempio, due A4, un D10 e un B7).

Il progetto d'ambito prevede che più soggetti (più di tre) possano presentare una domanda per interventi attigui, ma un soggetto può presentare sempre solo una domanda.

74- Nel caso di rustico che ha più di 70 anni ed è soggetto a vincolo ambientale, se fosse ammesso al finanziamento oggetto del bando, sarebbe obbligatorio metterlo a disposizione del pubblico?

Sì, il bando prevede che il bene oggetto dell'intervento finanziato sia reso fruibile al pubblico per il tempo che sarà indicato nel disciplinare sottoscritto ai sensi di quanto previsto all'art. 4 punto 10.

**75- Il bene per cui si vorrebbe chiedere il finanziamento è una storica casa rurale, una parte della quale è attualmente in avanzato stato di ristrutturazione, beneficiando dello sgravio fiscale del 110% e con un'altra che non rimanendo più capienza fiscale non è stata oggetto di ristrutturazione a parte il tetto, che è rientrato nel 110%.
Si chiede se sia possibile completare la ristrutturazione della casa, destinando la parte ristrutturata grazie al PNRR ad ufficio per offrire servizio turistico.**

Sembrerebbe che la parte dell'edificio che non rientra nel 110% possa essere oggetto di intervento finanziato con questo bando, tuttavia il bando esclude interventi per la ricettività e da quello che lei scrive non si comprende di che tipo di servizio turistico stia parlando.
I requisiti di ammissibilità degli edifici sono indicati all'art.4, comma 4.

Si veda avviso del 05/05/2022, punto a)

76- In una domanda presente nella FAQ si fa riferimento al fatto che questi contributi sono oggetto della normativa degli aiuti di stato. Pertanto, per le aziende agricole siamo a solo 25.000 euro di contributo concedibile?

~~Si, se l'edificio è funzionale all'attività produttiva aziendale~~
Si veda avviso del 05/05/2022, punto b)

77- Con riferimento al bando "architettura rurale", la partecipazione allo stesso è riservata ad agricoltori o è aperta a tutti?

Il bando è aperto ai soggetti di cui all'art. 4, quindi non solo agricoltori.

78- Un immobile di civile abitazione che sorge in zona soggetta a vincolo paesaggistico all'interno di una borgata considerata di " antica origine", è considerato ammissibile?

I requisiti per l'ammissibilità sono indicati all'art. 2 del bando:

- essere in possesso di dichiarazione di interesse culturale appurata con decreto ministeriale ai sensi del DLGS. 42/2004; oppure
- avere più di 70 anni ed essere censiti o classificati dagli strumenti regionali e comunali di pianificazione territoriale.

Si fa presente che l'immobile non deve essere localizzato in un centro abitato

79- È necessario presentare un progetto tecnico di ristrutturazione con preventivi per accedere al bando?

Gli allegati necessari sono indicati al comma 4 dell'art. 8 e sono richiesti a pena di inammissibilità della domanda. Oltre alla domanda firmata digitalmente è prevista la redazione di apposita relazione con cronoprogramma economico e QTE delle spese previste, oltre ad un progetto, almeno preliminare e di fattibilità redatto da un tecnico abilitato che dia evidenza delle opere previste.

I modelli dei documenti da compilare ed allegare sono reperibili nella sezione modulistica del sito di Avepa.

80- È previsto chiaramente in più articoli del bando che è necessaria la firma digitale: è accettata anche (o solo) la firma digitale del professionista (tecnico) che materialmente inserirà la pratica?

La procura digitale può essere utilizzata anche in questo caso?

La firma digitale del professionista può essere utilizzata per la domanda iniziale?

Ad oggi il bando specifica chiaramente che, a pena di inammissibilità della domanda e le relazioni sull'intervento e sulla fruibilità pubblica successiva devono essere firmate digitalmente dal richiedente.

La invitiamo a visionare periodicamente le FAQ per eventuali sviluppi ed integrazioni in merito.

81- All' interno di un territorio comunale è presente un edificio tutelato ai sensi della Legge 1089/1939 con declaratoria n. 9144 del 10.07.1997, per il quale la sovrintendenza ha espresso indicazione in merito al suo recupero e che potrebbe rientrare nelle tipologie di beni ammessi dal bando in oggetto .

Poiché il contributo massimo concesso pari a € 150.000, si può procedere con il recupero di una sola parte dell'edificio (esempio la copertura).

Sulla base di quanto sancito all' art. 3 comma 5 del bando è possibile presentare istanza di partecipazione con il nostro progetto di recupero di parte dell'edificio?

Il bando non limita la possibilità di intervento parziale purché lo stesso garantisca le finalità previste dal bando, e soprattutto permetta il recupero dell'edificio e lo renda fruibile e funzionale. Per cui se la copertura non permette di utilizzare il bene, la risposta è negativa.

82- La ristrutturazione di un edificio rurale per l'avvio di un'attività di ristorazione è un intervento ammissibile?

Il bando vieta l'attività recettiva (sicuramente non è ammesso il pernottamento, sulla ristorazione si sta attendendo un confronto tra Ministero e Regione).

Si veda avviso del 05/05/2022, punto a)

83- Una Parrocchia può presentare istanza di contributo per la ristrutturazione di una chiesa di paese che è costituito da uno sparuto gruppo di case?

Per quanto riguarda il soggetto richiedente non ci sono limitazioni in quanto la parrocchia rientra nell'elenco de soggetti beneficiari di cui all'art. 4. Per quanto riguarda l'immobile, non sono ammessi interventi nei centri abitati come definiti al punto 17.

84- Il bando stabilisce che ai fini della validità della domanda è necessario avere la proprietà del bene da una data antecedente il 2020.

Se il proprietario del terreno nel corso del 2021 è venuto a mancare lasciando ai figli la proprietà dell'oggetto che è interesse di bando, gli eredi possono accedere al bando?

Riteniamo sia assimilabile alla proprietà purché sia chiaro chi siano gli eredi. Nel caso in cui ci siano più comproprietari, la domanda va presentata da parte di uno con assenso degli altri comproprietari.

85- Una volta effettuati i lavori di ristrutturazione di una proprietà, questa può essere ceduta in affitto o deve essere rimanere nella disponibilità di chi ha ottenuto il contributo?

Riteniamo che non sia possibile cedere in affitto l'immobile prima dei 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata,” (comma 4 art.1). Inoltre, il bene ristrutturato deve essere reso disponibile alla pubblica fruizione per un tempo congruo che sarà definito nel disciplinare di cui all'art. 4 punto 10.

86- Un Comune ha la possibilità di presentare domanda per la riqualificazione della facciata di un antica fortificazione della fine del 1800, censita come bene storico tutelato e facente parte della rete museale dell'Altovicentino.

I soggetti che possono accedere a questo bando sono individuati all'art. 4 del bando e non vi rientrano gli enti pubblici

87- Come vanno calcolate le spese per la polizza fidejussoria? Quando può essere presentata una polizza fidejussoria?

Per quanto concerne il calcolo della spesa per la fidejussione questa dipende dall'istituto che concede la stessa. Su questo aspetto si inviata a contattare alcuni operatori economici che prestano servizi del genere.

La polizza fidejussoria deve coprire il 100% dell'importo richiesto nello SAL (importo massimo richiedibile in SAL = 70% dell'importo finanziato). Si ricorda che in acconto dovrà presentare i titoli di spesa (fatture) e come giustificativi di pagamento la fidejussione. A saldo dovrà rendicontare tutta la spesa con titoli di spesa (fatture) e giustificativi di pagamento (bonifici) al fine di permettere lo svincolo della fidejussione.

88- Può essere presentata la domanda da un proprietario non conduttore?

La domanda può essere presentata anche da un proprietario non conduttore, in questo caso è necessario allegare come previsto dall'art. 8 comma 4 lett. J) l'atto di consenso da parte del conduttore per l'assunzione degli impegni e obblighi previsti da bando con particolare attenzione:

- al vincolo di condurre l'attività oggetto di intervento per una durata residua di 5 anni a decorrere dalla conclusione contabile dell'operazione finanziata;
- all'obbligo di garantire la fruibilità pubblica come indicato in domanda;
- all'obbligo di rispettare tutte le disposizioni previste da bando